



Deliberazione n° 3

in data 18.02.2013

## COMUNE DI CASTELCUCCO

PROVINCIA DI TREVISO

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI**

L'anno duemilatredici, il giorno diciotto del mese di febbraio, alle ore 20.30, nella residenza municipale, convocato dal Sindaco con inviti prot. n° 753 del 12.02.2013, si è riunito il Consiglio Comunale, così costituito:

Numero	Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
01	TORRESAN Adriano	Sindaco	1	
02	MARES Paolo	Vice Sindaco	2	
03	FORNER Nicola	Consigliere	3	
04	ZAMPERONI Fabio	Consigliere	4	
05	FORNER Sonia	Consigliere	5	
06	FRANCIOSI Novella	Consigliere	6	
07	MAZZAROLO Gianpietro	Consigliere	7	
08	FABBRIS Francesco	Assessore esterno	1	

Partecipa alla seduta il dr. Renato Coppe, Segretario Comunale.

Il sig. Adriano Torresan, nella sua funzione di Sindaco, assume la presidenza dell'assemblea, riconosce legale l'adunanza ed invita il Consiglio a discutere e a deliberare sull'argomento in oggetto.

**D.C.C. n. 3 del 18.02.2013**

**OGGETTO: Approvazione regolamento dei controlli interni.**

**Il Sindaco:** introduce il punto e passa la parola al Segretario Comunale per la puntuale illustrazione.

**Il Segretario Comunale:** con il regolamento sui controlli interni, sono previsti controlli sulla regolarità amministrativa degli atti del Comune, da effettuarsi prima dell'emanazione del provvedimento e successivamente. Viene istituita una unità di controllo sugli atti composta dal Segretario comunale, coadiuvato dai responsabili dei servizi.

Le modalità operative dei controlli, sorteggio degli atti, frequenza e quant'altro disposto dal regolamento, verranno disposte con provvedimento di giunta.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso** che l'art. 3 comma 1 del Decreto Legge n.174 del 10 ottobre 2012, convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012 ha apportato delle modifiche al D.Lgs. n.267/2000, introducendo in aggiunta all'art. 147 "tipologia dei controlli interni", gli artt. 147bis, 147ter, 147quater e 147quinquies, quale "*rafforzamento*" ai controlli in materia di enti locali;

**Richiamato** l'art. 3 comma 2 del citato Decreto Legge n.174/2012 che stabilisce che "*gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti*". Decorso infruttuosamente il termine di cui al periodo precedente, il Prefetto invita gli enti che non abbiano provveduto ad adempiere all'obbligo nel termine di sessanta giorni. Decorso inutilmente il termine di cui al periodo precedente il Prefetto inizia la procedura per lo scioglimento del Consiglio ai sensi dell'art. 141 delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, e successive modificazioni";

#### **Visti:**

- il D.Lgs. n.286 del 18 agosto 1999, che disciplina tutti i controlli interni nelle Pubbliche Amministrazioni;
- lo Statuto comunale che istituisce all'interno dello stesso il controllo di gestione, rinviando ai regolamenti la disciplina dello stesso;
- l'art. 17 del vigente regolamento di contabilità comunale, con cui vengono dettati in linea generale le finalità, i compiti, gli strumenti ed il processo del controllo di gestione;
- il vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 01 del 07.01.2013, che disciplina le competenze dei responsabili dei servizi, del Segretario Comunale e dell'Organismo di Valutazione, ciascuno per la propria parte;

**Ritenuto** pertanto, necessario procedere all'approvazione del nuovo regolamento che disciplina i controlli interni dell'ente, al fine di adeguarne le disposizioni a quanto previsto dal D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000, modificato dalle disposizioni contenute nel D.L. n.174 del 10 ottobre 2012, convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012;

**Visto** lo schema di regolamento che disciplina i controlli interni dell'ente, all'uopo predisposto;

**Visto** il parere favorevole del Revisore del Conto in data 12.02.2013 sulla proposta di regolamento per la disciplina dei controlli interni;

**Ritenuto** di provvedere in merito;

**Visto** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**Visto** il parere favorevole espresso dal responsabile dell'area in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000;

**Con** l'assistenza giuridico-amministrativa del Segretario Comunale;

**Su proposta** del Presidente, con votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente esito,

Consiglieri presenti	n. 07
Consiglieri votanti	n. 07
Consiglieri favorevoli	n. 07
Consiglieri contrari	n. 00
Consiglieri astenuti	n.00

### **DELIBERA**

1. di approvare l'allegato "*Regolamento dei controlli interni*", istituito ai sensi degli artt. 147, 147bis, 147ter, 147quater, 147quinquies, del d.Lgs. n. 267/2000, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che il regolamento entra in vigore con l'esecutività della presente deliberazione che lo approva;
3. dalla data di entrata in vigore del presente regolamento eventuali disposizioni regolamentari in contrasto con lo stesso sono abrogate;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Prefetto ed alla sezione regionale della Corte dei Conti, come previsto dall'art.3 comma 2 del Decreto Legge n.174 del 10 ottobre 2012 – convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012.

#### **PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

**VISTA** la proposta, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, del rispetto della regolarità, legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Castelcucco, lì 12.02.2013

Il Responsabile del servizio finanziario  
F.to Anita Zanchetta

\*\*\*\*\*

**Allegato alla delibera di C.C. 3 del 18.02.2013**

**COMUNE DI CASTELCUCCO  
(Provincia di TREVISO)**

**REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI**

## **Articolo 1**

### **Servizio dei controlli interni**

1. Il Comune di Castelcucco, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, disciplina il servizio dei controlli interni, secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione. (rif. D.Lgs. n. 267/2000 art. 147, 147bis, 147ter, 147quater, 147quinquies).
2. Il servizio dei controlli interni dovrà:
  - a) verificare la legittimità, regolarità e correttezza amministrativa nonché la regolarità contabile degli atti (controllo di regolarità amministrativa e contabile);
  - b) verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati (controllo di gestione);
  - c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei Responsabili dei servizi (controllo sugli equilibri finanziari);

## **Articolo 2**

### **Unità di controllo e coordinamento unico delle tipologie di controllo interno**

1. Le attività di controllo vengono esperite in maniera integrata da un'apposita unità preposta, denominata "unità di controllo", composta dal Segretario dell'Ente con la collaborazione del Responsabile dell'Area Finanziaria e degli altri responsabili di Area. In caso di incompatibilità del Segretario, chiamato ad effettuare la valutazione della regolarità di cui al successivo art. 4 su un proprio provvedimento, o altro impedimento, il Segretario nomina un suo sostituto fra i responsabili dei Servizi.
2. Le attività vengono esercitate utilizzando una apposita metodologia approvata dalla Giunta Comunale; per lo svolgimento delle attività, l'unità può sollecitare gli uffici dell'ente a fornire dati e informazioni e avvalersi della collaborazione di altri organi di controllo presenti nell'ente.
3. Il programma delle attività di controllo dovrà essere coordinato con il piano di prevenzione della corruzione (L. 190/2012).
4. L'ente potrà istituire uffici unici di controllo in gestione associata mediante apposita convenzione.

## **Articolo 3**

### **Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile**

1. Il controllo di regolarità amministrativa è finalizzato a garantire la legittimità, regolarità, la correttezza dell'attività amministrativa, il rispetto delle leggi, dello statuto, dei regolamenti, e la compatibilità della spesa/ entrata con le risorse assegnate, attraverso il controllo sulle proposte di atti amministrativi.
2. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile viene previsto nella fase di formazione dell'atto prima dell'adozione dell'atto finale.
3. Il controllo di regolarità amministrativa in fase preventiva sulle proposte di deliberazioni del Consiglio e della Giunta è esercitato dal titolare di posizione

organizzativa attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica di cui all'articolo 49 del TUEL con il quale il medesimo garantisce il rispetto delle leggi, dello statuto, dei regolamenti, e la compatibilità della spesa/ entrata con le risorse assegnate.

4. Su ogni altro atto amministrativo il controllo preventivo di regolarità amministrativa di cui ai commi precedenti, è svolto da ciascun Responsabile di servizio attraverso la sottoscrizione dell'atto; sottoscrizione che pertanto assolve anche all'esito favorevole del controllo della regolarità tecnica dell'atto. Qualora la natura dell'atto amministrativo lo richieda il Responsabile del servizio esprime anche il parere di compatibilità monetaria attestante la compatibilità del pagamento della spesa con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica reso, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a) punto 2, del decreto legge 01.07.2009 n. 78, convertito con legge 03.08.2009 n. 102..
5. il controllo contabile sulle deliberazioni e sugli altri atti è esercitato dal Responsabile del servizio economico finanziario che effettua il controllo contabile e rilascia il parere di regolarità contabile, ed il visto attestante la copertura finanziaria nei termini previsti dal Regolamento di contabilità dell'ente e trasmette la proposta all'organo collegiale o al responsabile del Servizio competente per l'adozione dell'atto.

#### **Articolo 4**

##### **Controllo successivo di regolarità amministrativa**

1. L'unità di controllo con cadenza almeno semestrale, provvede al controllo successivo secondo un programma di attività.
2. La selezione è casuale ed effettuata con sorteggio nella misura stabilita dall'unità di controllo in rapporto alla tipologia degli atti e delle criticità emerse.
3. Il controllo sulle determinazioni di impegni di spesa comporta la verifica del rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti dell'ente, dei contratti nazionali e decentrati di lavoro, delle direttive interne, ed inoltre la correttezza formale nella redazione dell'atto, la correttezza e regolarità delle procedure, l'avvenuta effettuazione di una regolare istruttoria, la presenza di una congrua motivazione, la comunicazione a tutte le strutture interne coinvolte, l'avvenuta pubblicazione se prevista.
4. Per ogni controllo effettuato viene compilata una scheda secondo il modulo contenuto nella metodologia, con l'indicazione sintetica delle verifiche effettuate, e dell'esito delle stesse.
5. Qualora si dovesse rilevare il mancato rispetto di disposizioni di legge, nel perseguimento dei principi di efficacia, efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione, il Segretario comunale informa il soggetto interessato emanante, affinché questi possa valutare eventuali provvedimenti di autotutela, ferme restando le personali responsabilità.

#### **Articolo 5**

##### **Il controllo di gestione**

1. Il controllo di gestione ha per oggetto la verifica e la misurazione dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa di tutte le aree del Comune, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione (feedback), il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento di contabilità.

2. La finalità del controllo di gestione è verificare il corretto funzionamento dei servizi, anche attraverso il raggiungimento degli obiettivi concordati fra organi responsabili degli indirizzi e degli obiettivi e i soggetti responsabili della gestione e dei risultati.
3. Sono oggetto del controllo:
  - a) la corretta individuazione degli obiettivi effettivamente prioritari per la collettività amministrata e l'individuazione di target di risultato adeguati;
  - b) il perseguimento degli obiettivi nei modi e nei tempi più opportuni sotto l'aspetto dell'efficienza e dell'efficacia tenendo conto delle risorse disponibili, e la loro misurazione quali-quantitativa attraverso indicatori di performance;
  - c) i servizi erogati e la loro capacità di rispondere ai bisogni degli utenti finali interni ed esterni;
  - d) l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.
4. Sono oggetto di controllo successivo:
  - a) la verifica dei risultati raggiunti rispetto ai programmi e progetti dell'ente,
  - b) la valutazione dei servizi erogati
  - c) l'utilizzo delle risorse economiche e strumentali
  - d) l'attività dei Responsabili.
5. Il controllo di gestione si focalizza anche sulla dimensione economica e consiste nella periodica verifica della convenienza delle alternative prescelte e promuove interventi volti alla formazione di nuovi e più adeguati programmi.
6. Il controllo di gestione ha, altresì, valenza sotto il profilo organizzativo in quanto supporta il personale verso il conseguimento degli obiettivi dell'amministrazione.

## **Articolo 6**

### **Il controllo sugli equilibri finanziari**

1. Il controllo sugli equilibri finanziari garantisce, in chiave dinamica, il costante raggiungimento del risultato di sostanziale pareggio di bilancio, nel rispetto delle norme previste nell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle regole di finanza pubblica, sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile del servizio finanziario dell'ente e mediante la vigilanza dell'Organo di revisione.
2. Al fine del controllo sull'equilibrio sostanziale di bilancio, la verifica si estende anche agli organismi gestionali esterni sulla base di un' apposita scheda contenuta nella metodologia.
3. Nel controllo vengono coinvolti gli organi di governo, il Segretario Comunale e i Responsabili di servizio, secondo le rispettive competenze e responsabilità.
4. Nell'esercizio delle sue funzioni, il Responsabile del servizio finanziario agisce in autonomia nei limiti delle norme in materia.
5. La disciplina del controllo sugli equilibri finanziari è prevista nel regolamento di contabilità.

## **Articolo 7**

### **Esito dei controlli**

1. L'unità di controllo redige il report dei controlli effettuati utilizzando la metodologia approvata dall'ente.
2. Le risultanze del controllo amministrativo di cui all'art. 4, sono trasmesse dal Segretario comunale ai Responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché al Revisore dei conti, al Consiglio comunale e all'Organismo di valutazione dei risultati dei dipendenti come documenti utili per la valutazione.

3. Il report complessivo viene trasmesso, di norma semestralmente, dal Segretario Comunale agli Organi di governo, ai Responsabili dei servizi, al Revisore dei conti, al Consiglio comunale e all'Organismo di valutazione.

### **Articolo 8**

#### **Entrata in vigore**

1. Il presente regolamento entra in vigore con l'esecutività della deliberazione che lo approva.
2. Eventuali disposizioni regolamentari in contrasto con il presente regolamento sono abrogate.



## **INDICE**

- Art. 1**      ***Servizio dei controlli interni***
- Art. 2**      ***Unità di controllo e coordinamento unico delle tipologie di controllo interno***
- Art. 3**      ***Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile***
- Art. 4**      ***Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile***
- Art. 5**      ***Il controllo di gestione***
- Art. 6**      ***Il controllo sugli equilibri finanziari***
- Art. 7**      ***Esito dei controlli***
- Art. 8**      ***Entrata in vigore***





**Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:**

IL SINDACO  
f.to Arch. Adriano Torresan

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dott. Renato COPPE

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art. 124 T.U. 267/2000)**

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo che copia del presente verbale venne pubblicata il giorno 11.03.2013 all'Albo Pretorio ove è rimasta esposta sino al 26.03.2013

Addì \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
Dott. Renato COPPE

**CONTROLLO SU RICHIESTA**

- La presente deliberazione è stata trasmessa con lettera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ al Difensore Civico per il controllo di legittimità per iniziativa di 1/5 dei Consiglieri (art. 127, comma 1, D.Lgs. 267/2000).

Il Segretario Comunale  
Dott. Renato COPPE

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA il giorno: \_\_\_\_\_

- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (Art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000);  
 Non avendo il Difensore Civico comunicato vizi di Legittimità nei termini previsti dall'art.127, comma 2, del D.Lgs. 267/2000;

lì, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
Dott. Renato COPPE

La presente deliberazione:

- È STATA RIPUBBLICATA all'Albo Pretorio, in data \_\_\_\_\_ e sino al \_\_\_\_\_.  
 NON ACQUISTA EFFICACIA con delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ .  
 È STATA REVOCATA/ANNULLATA con delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

lì, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
Dott Renato COPPE

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

lì 26.02.2013,

Il Funzionario incaricato  
Tiziana Botter